

LA CAMPAGNA. Si è celebrata ieri la Giornata nazionale dell'epilessia, indetta dalla «Lice»

Contro il «grande male» i medici entrano nelle scuole

Venerdì prossimo all'istituto
«Veronica Gambara» gli operatori
ne discuteranno con gli alunni
ed i loro insegnanti

Lisa Cesco

Si è celebrata ieri la Giornata nazionale dell'epilessia indetta dalla ~~Lice~~ Lega italiana contro l'epilessia, manifestazione cui aderiscono il Centro regionale per l'epilessia dell'infanzia e dell'adolescenza della Neuropsichiatria infantile e il Centro regionale per l'epilessia dell'adulto della Neurofisiopatologia degli ~~Speciali~~ ~~Civili~~.

IL TEMA DI QUEST'ANNO è «Epilessia a scuola», argomento che verrà sviluppato dai due Centri di riferimento del Civile attraverso un progetto inedito: specialisti e operatori entreranno in una scuola superiore della città, il liceo «Veronica Gambara», per promuovere la conoscenza e il dibattito con gli studenti e gli insegnanti sulla malattia e le sue conseguenze sul fronte sociale, relazionale e di integrazione.

L'iniziativa a scuola si svolgerà venerdì 7 maggio e vedrà coinvolte alcune classi della sede e del distaccamento dell'istituto.

L'epilessia è una malattia neurologica che si manifesta sotto forma di disturbi improvvisi e transitori, le cosiddette crisi epilettiche, fenomeni che dipendono da un'alterazione della funzione dei neuroni.

ESISTONO CRISI DI ENTITÀ e gravità differenti e la forma più conosciuta di crisi è quella convulsiva, comunemente definita come «Grande male». Le cause dell'epilessia sono molteplici, e comprendono ad un estremo disturbi genetici e all'altro lesioni cerebrali di varia natura.

La malattia presenta uno dei picchi di incidenza proprio nell'età infantile-adolescenziale, periodo in cui normalmente si deve entrare o si è già inseriti nel mondo della scuola.

L'ignoranza e i pregiudizi che circondano l'epilessia possono ripercuotersi anche sull'esperienza scolastica sia di chi - studente - è affetto dalla malattia sia di chi, come gli insegnanti, esercita compiti educativi.

PER FACILITARE l'inserimento scolastico sono quindi fondamentali interventi formativi mirati che devono coinvolgere, a diversi livelli, i genitori e gli insegnanti, l'alunno stesso e i suoi compagni.

L'epilessia è fra le malattie neurologiche più diffuse, tanto da essere riconosciuta come patologia sociale.

Dai dati a disposizione si stima che nei Paesi industrializzati la malattia colpisca circa 1 persona su 100, e che interessi in Italia circa 500.000 persone.

ANCHE NEL BRESCIANO i numeri dei malati non sono affatto trascurabili: il Centro regionale della Neuropsichiatria infantile ha visto lo scorso anno 2 mila pazienti, mentre il Centro per gli adulti ne segue 3500. ♦



Studenti all'interno dell'istituto «Veronica Gambara»

**Dai dati recenti
si stima
che la malattia
interessa in Italia
circa 500 mila
persone**

**Nel Bresciano
il centro
di Neuropsichiatria
infantile ha seguito
lo scorso anno
2000 pazienti**